



ISTITUTO COMPRENSIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)

Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S. Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S. Vito Scuola
Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto
Viale Marconi, 6 – 41057 SPILAMBERTO (MODENA)
Tel. 059-784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369



E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it sito web: www.icfabriani.gov.it

REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE

1. QUADRO NORMATIVO, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- [Decreto n. 122 del 2009](#) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [Legge n. 150 del 1 ottobre 2024](#), Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico.
- [Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- [Ai sensi del D.Lgs. n°62/2017](#)

Art.1

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”

- [Dal D.M.254/2012](#)

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”

- In base alla Nota n.1865 del 10/10/2017

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici”

“Il collegio docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento”.

- In base all'Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025

Art. 2 (*Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria*)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

2. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Art. 5 (*Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado*)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

2. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è affidata esclusivamente ai docenti responsabili delle attività didattiche ed educative. La valutazione si attua in vari modi e in tempi diversi a seconda dell'ordine di scuola per fornire tempestivamente indicazioni utili per gli interventi di recupero, consolidamento e/o potenziamento.

2.1 Strumenti nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia si utilizza l'osservazione dei comportamenti e dei processi di sviluppo, la registrazione dei dati e si documentano le esperienze al termine di ogni unità di apprendimento. In questo modo si valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

2.2 Strumenti nella scuola primaria e secondaria

Nella scuola primaria e secondaria la valutazione è iniziale, intermedia e finale e ha tre funzioni principali:

- **Diagnostica:** per individuare punti di forza e di debolezza dell'alunno
- **Formativa:** per controllare i processi di apprendimento in itinere
- **Sommativa:** per registrare gli effetti del processo formativo messo in atto

Strumenti valutativi sono:

- Colloqui
- Esercitazioni scritte
- Esercitazioni orali
- Esercitazioni pratiche
- Test
- Verifiche scritte
- Verifiche orali
- Discussioni
- Osservazioni (per il comportamento /apprendimenti)

3. LA VALUTAZIONE NEI SINGOLI ORDINI DI SCUOLA

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S.

Dal DPR n. 122 del 2009 (Art.10 sulle modalità di valutazione degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado):

«è previsto che, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate e non, la valutazione degli apprendimenti, deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con l'adozione di tutti gli strumenti metodologici didattici più idonei, espressi nei PEI/PDP».

Dall'Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025

Art. 4 (*Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*)

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione costante e continua, risponde ad una funzione di carattere conoscitivo, formativo e pedagogico che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.

L'insegnante, attraverso l'osservazione sistematica dei processi di sviluppo e della documentazione delle esperienze, valuta ciascun campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi da parte di ogni bambino, al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile.

Essa è strumento fondamentale atto ad orientare, esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino nell'acquisizione delle competenze in armonia con lo sviluppo della propria personalità.

Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una scheda di sintesi globale per il passaggio alla scuola primaria.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le verifiche formative ("in itinere") sono volte a favorire, compatibilmente con il livello di maturazione del singolo, l'autovalutazione da parte degli studenti e forniscono ai docenti indicazioni per adottare eventuali correttivi all'azione didattica, predisporre interventi di rinforzo e recupero.

Gli studenti ricevono informazioni sulle conoscenze ed abilità da migliorare e allo stesso modo i docenti traggono indicazioni per interventi di adeguamento della programmazione didattica.

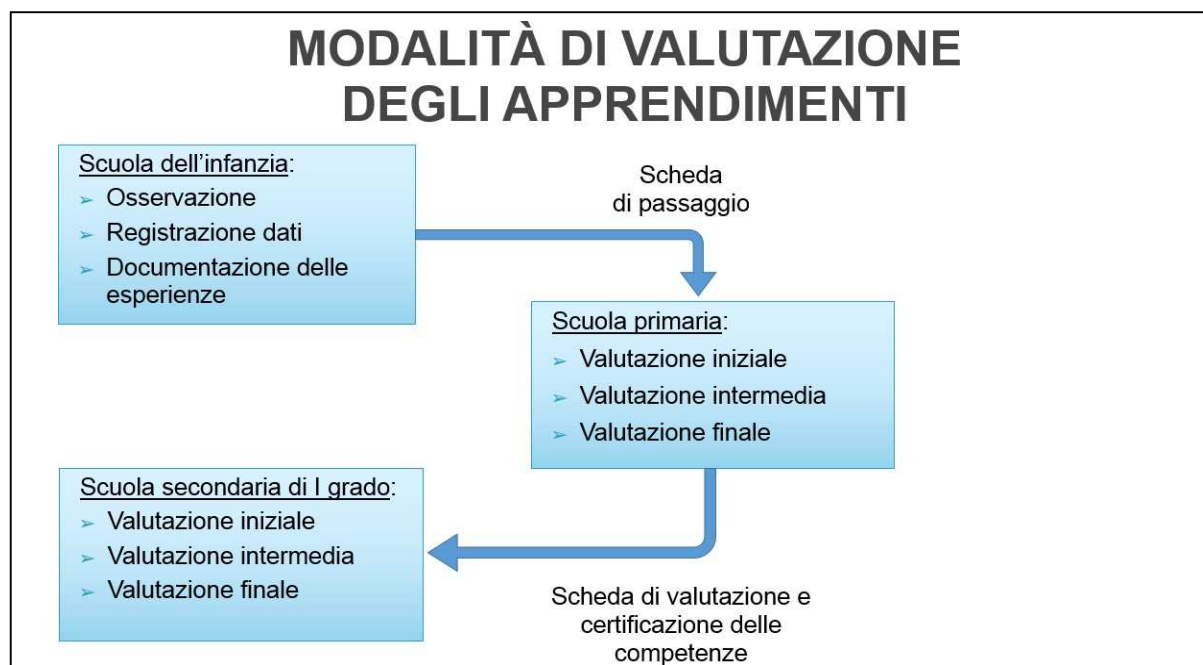
Le verifiche sommative sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi di conoscenza e di abilità previsti e concorreranno alla valutazione periodica e finale quadrimestrale.

La valutazione delle prove viene svolta sulla base delle griglie di corrispondenza tra conoscenze/abilità/competenze e voti.

Dal D.P.R.122/2009

"La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza"

La valutazione nella scuola secondaria è espressa in decimi, mentre nella scuola primaria è espressa con giudizi sintetici ed indica i differenti livelli di sviluppo dell'apprendimenti.



4. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ed ESAME CONCLUSIVO

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con il livello "Non sufficiente" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il collegio dei docenti **(delibera n°4 del 15/05/2018)** stabilisce il seguente criterio: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza di 3 insufficienze gravi o di un numero di insufficienze superiori a 3, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva." La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. Il voto è attribuito tenendo conto dell'intero anno scolastico, in coerenza con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti scolastici. Un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

DEROGHE AI REQUISITI MINIMI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio docenti della scuola secondaria ha approvato le seguenti deroghe ai requisiti minimi per la validazione dell'anno scolastico (NOVEMBRE 2016):

1. Lunghe malattie certificate
2. Alunni con certificazione L.104
3. Alunni seguiti dall'ASP che presentano problematiche familiari tali da aver contribuito a determinare il numero di assenze
4. Alunni stranieri iscritti in corso d'anno, provenienti dal paese d'origine, che abbiano frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del loro periodo di frequenza in Italia.
5. Alunni che per motivi di famiglia, in corso d'anno, si assentano dalle lezioni per un certo periodo, previa comunicazione scritta dei genitori, consegnata in Segreteria.
6. Alunni figli di giostrai, per i quali si procede al computo complessivo annuale delle presenze.
7. Situazioni di emergenza legate a particolari condizioni vissute dall'alunno durante l'anno scolastico, a discrezione del C.d.C **(delibera n°5 Collegio docenti del 15/05/2018)**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa.

REQUISITI DI AMMISSIONE

- Partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI (con qualunque esito)
- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n° 249/1998
- Nella valutazione del comportamento avere un voto non inferiore a sei decimi

SCRUTINIO DI AMMISSIONE

- Il collegio docenti (**delibera n°6 del 15/05/2018**) ha stabilito per la non ammissione all'esame finale il seguente criterio: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", "presenza di 3 insufficienze gravi (come da griglia pag. 5) o di un numero di insufficienze superiori a 3", il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame (la scuola deve aver deliberato e attuato precedentemente "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli").

VOTO DI AMMISSIONE E SCRUTINIO FINALE

- Il voto di ammissione all'esame è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto nei 3 anni; ogni consiglio di classe delibera il voto di ammissione sulla base delle medie dei 3 anni scolastici, senza fare ulteriore media matematica, mantenendo presente la continuità, la progressione, eventuali peggioramenti o interruzioni dell'evoluzione del percorso scolastico.
- Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, ed è espresso senza decimali
- Le prove scritte saranno 3 (Italiano, Matematica, Lingue straniere)
- Il candidato sosterrà anche un colloquio
- Le singole prove saranno valutate in decimi
- La valutazione finale complessiva è la media tra la votazione di ammissione e la media delle prove d'esame.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa con giudizi sintetici, in sostituzione dei giudizi descrittivi. I giudizi sono sei:

Ottimo

Distinto

Buono

Discreto

Sufficiente

Non sufficiente

Essi sono correlati a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, come previsto dall'Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

I livelli sono definiti sulla base di sei dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

- **Autonomia**, l'alunno gestisce in modo indipendente il proprio apprendimento, le attività scolastiche e i comportamenti quotidiani, senza dipendere sempre dall'insegnante o dagli adulti.
- **Padroneggiare conoscenze e utilizzare abilità**, l'alunno non solo deve acquisire informazioni e concetti (le conoscenze), ma anche saperli applicare in modo concreto (le abilità).
- **Uso del lessico specifico**, l'alunno deve imparare a conoscere e utilizzare parole appropriate e precise in base alla disciplina o al contesto di studio.
- **Capacità espressiva e di rielaborazione**, capacità dell'alunno di comunicare in modo chiaro e personale ciò che ha imparato, sia oralmente che per iscritto, e di rielaborare le informazioni invece di ripeterle in modo meccanico.
- **Tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.
- **Continuità**, vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La definizione dei livelli, declinata per anno di corso, è riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione.

OTTIMO	<p>L'alunno svolge le attività con autonomia e sicurezza, anche in situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>Applica le conoscenze con efficacia, trasferendole in contesti nuovi anche con originalità.</p> <p>Si esprime correttamente e con un linguaggio appropriato, chiaro e adeguato alle diverse situazioni.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno gestisce le attività in modo autonomo nelle situazioni note, richiedendo un supporto minimo in quelle più complesse.</p> <p>Applica le conoscenze in modo sicuro, anche in situazioni non abituali.</p> <p>Si esprime in modo corretto, utilizzando un linguaggio adeguato alle diverse situazioni.</p>
BUONO	<p>L'alunno gestisce le attività in modo autonomo nelle situazioni note, necessitando di aiuto in contesti più complessi.</p> <p>Applica le conoscenze in situazioni familiari e con qualche incertezza in quelle meno conosciute.</p> <p>Utilizza un lessico comprensibile e corretto, seppur con qualche semplificazione.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge le attività con impegno, ma necessita di essere guidato nei compiti più complessi.</p> <p>Applica le conoscenze in modo essenziale nelle situazioni note e con incertezza in quelle meno familiari. Utilizza un linguaggio semplice e comprensibile e si esprime in modo essenziale.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività solo con il supporto del docente.</p> <p>Utilizza le conoscenze solo in situazioni note, con difficoltà nei compiti più articolati. Si esprime con un linguaggio limitato, a volte impreciso, in modo essenziale e con qualche difficoltà.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce a completare le attività anche se supportato dal docente.</p> <p>Fatica ad utilizzare le conoscenze anche in situazioni semplici.</p> <p>Utilizza un linguaggio incerto e ha difficoltà a esprimersi con chiarezza.</p>

OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e sicurezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite per svolgere con continuità compiti e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Si esprime correttamente e con un linguaggio appropriato, chiaro e adeguato alle diverse situazioni.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse, ma già affrontate in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite per svolgere con continuità compiti e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Si esprime in modo corretto e pertinente, con un linguaggio chiaro e adeguato alle diverse situazioni.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia in situazioni note, ma necessita di aiuto in contesti più complessi.</p> <p>È in grado di applicare le abilità e le conoscenze acquisite per svolgere con continuità compiti e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Si esprime correttamente e con un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un linguaggio semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività solo con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un linguaggio essenziale e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno fatica a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Utilizza solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e con un linguaggio frammentario.</p>

OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con piena autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare situazioni note e non note, con continuità.</p> <p>È in grado di applicare conoscenze, abilità e competenze in modo autonomo, mostrando anche capacità creative e organizzative.</p> <p>Si esprime correttamente, utilizzando i linguaggi specifici in modo molto chiaro e adeguato al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare situazioni note.</p> <p>È in grado di applicare conoscenze, abilità e competenze in modo autonomo e continuativo anche in situazioni complesse.</p> <p>Si esprime correttamente, utilizzando i linguaggi specifici in modo molto adeguato al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia solo in situazioni note.</p> <p>È in grado di applicare conoscenze, abilità e competenze con continuità per eseguire compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente utilizzando i linguaggi specifici in modo adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno porta a termine le attività con parziale autonomia in situazioni note.</p> <p>Applica in parte conoscenze e abilità acquisite per svolgere semplici compiti e risolvere problemi, se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime correttamente, utilizzando generalmente i linguaggi specifici con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività e le porta a termine solo se guidato, utilizzando alcune delle risorse messe a disposizione dal docente.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti e problemi, solo se già affrontati.</p> <p>Si esprime con un lessico essenziale, utilizzando i linguaggi specifici con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno, anche se guidato dal docente, fatica a portare a termine le attività proposte.</p> <p>Non sempre è in grado di utilizzare le procedure di base per svolgere semplici compiti con esempi forniti.</p> <p>Si esprime con un lessico povero e limitato, utilizzando i linguaggi specifici a fatica e in modo poco adeguato al contesto.</p>

OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine compiti e problemi complessi con piena autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni non note.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere i problemi in modo originale e consapevole.</p> <p>Sa utilizzare in modo personale i concetti e i linguaggi specifici, esprimendosi con modalità appropriate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine compiti e problemi complessi con autonomia e consapevolezza in situazioni note.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi in modo consapevole.</p> <p>Sa utilizzare in modo personale i concetti e i linguaggi specifici, esprimendosi con modalità adeguata al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine compiti e problemi con autonomia in situazioni note.</p> <p>È in grado di applicare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere i problemi.</p> <p>Sa utilizzare i concetti e i linguaggi specifici, esprimendosi con un lessico pertinente.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine compiti e problemi in modo autonomo, solo in situazioni note.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Sa utilizzare i concetti e i linguaggi specifici con continuità e si esprime con un lessico semplice, adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge e porta a termine compiti e problemi in situazioni note sotto la guida del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Sa utilizzare parzialmente i concetti e i linguaggi specifici, si esprime con un lessico essenziale e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno riesce raramente a svolgere e portare a termine compiti e problemi, anche con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti, anche se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico non sempre adeguato al contesto, senza l'utilizzo dei linguaggi specifici.</p>

OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse, note e non note.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili e in modo personale.</p> <p>Utilizza in modo appropriato e critico i linguaggi specifici con la capacità di rielaborare i concetti appresi.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici con la capacità di esporre con coerenza i concetti appresi.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza riuscendo ad affrontare situazioni note di media complessità.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, utilizza i linguaggi specifici, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto, utilizzando generalmente i linguaggi specifici.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se noti e già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza, utilizzando parzialmente i linguaggi specifici.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica in maniera discontinua conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti noti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera poco chiara, utilizzando un linguaggio povero ed essenziale.</p>

In base alla Nota n.1865del10/10/2017:

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli d'apprendimento (es. definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc ...).

	SECONDARIA
Voti	Valore da attribuire ai voti
10	L'alunno possiede completa e sicura padronanza di conoscenze e abilità. Ha piena autonomia operativa, applica in modo corretto concetti, regole, procedure ed ha una padronanza sicura di tutti gli strumenti. È capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e di operare collegamenti tra le discipline. Comunica in modo efficace con un uso corretto dei linguaggi specifici. L'acquisizione delle competenze è completa.
9	L'alunno possiede ampie conoscenze e abilità. Ha autonomia operativa ed un uso consapevole delle strumentalità. È capace di rielaborare gran parte dei contenuti anche con apporti personali. Comunica in modo efficace utilizzando i linguaggi specifici. L'acquisizione delle competenze è completa.
8	L'alunno possiede buone conoscenze e abilità. Ha buona autonomia operativa ed un uso corretto delle strumentalità. È capace di rielaborare buona parte dei contenuti. Comunica in modo corretto anche facendo uso dei linguaggi specifici. L'acquisizione delle competenze è adeguata.
7	L'alunno possiede discrete conoscenze e abilità. Ha discreta autonomia operativa ed un uso accettabile delle strumentalità. Utilizza un linguaggio semplice ma generalmente corretto. L'acquisizione delle competenze è incerta.
6	L'alunno possiede essenziali conoscenze e abilità. Ha sufficiente autonomia operativa ed un uso non sempre corretto delle strumentalità. Utilizza un linguaggio semplice e non sempre corretto. L'acquisizione delle competenze è scarsa
5	L'alunno possiede parziali e generiche conoscenze dei contenuti minimi disciplinari. L'autonomia operativa è limitata e l'uso delle strumentalità è incompleto. Mostra difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici. L'acquisizione delle competenze è inadeguata
4	L'alunno possiede frammentarie e incomplete conoscenze anche dei contenuti minimi disciplinari. Presenta gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. L'acquisizione delle competenze è del tutto insufficiente.

6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

In base alla Nota n.1865 del 10/10/2017:

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”.

Il giudizio sul comportamento verrà espresso mediante un giudizio descrittivo a conclusione del quale seguirà un giudizio sintetico. La descrizione verrà formulata tenendo conto delle seguenti dimensioni:

1 .CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO (PATTO DI CORRESPONSABILITA’)

2. MODO DI AGIRE:

- **Socializzazione (relazione con compagni e adulti)**
- **Partecipazione (come segue le varie attività)**
- **Cittadinanza (riconoscimento delle diversità)**

SCUOLA SECONDARIA

Art. 5 (*Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado*)

1. A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall’articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all’intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado S. Fabriani si osservano gli indicatori della seguente tabella.

Si ricorda che:

- si fa riferimento all'O.M. 3/2025 e alla nota ministeriale 2867/2025;
- si fa riferimento al Regolamento di Istituto vigente;
- la tabella deve essere compilata e allegata al verbale dello scrutinio dal coordinatore di classe;
- il Consiglio di Classe si riserva la discrezionalità di arrotondare per eccesso o per difetto la media ottenuta nella tabella;
- si ricorda, in base all'O.M. 3/2025, che il 5 in condotta comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a 6/10 nelle discipline del curriculum.

MOIC81800T - A2D716E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000180 - 12/01/2026 - IV - U

		10/9	8	7	6	4/5
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto del regolamento scolastico	Pieno rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti della scuola.	Rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti della scuola.	Qualche episodio di mancato rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti della scuola.	Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e degli ambienti della scuola.	Mancato rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico: a- Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, tale da comportare note ripetute e frequenti richiami verbali; b- Comportamento irresponsabile durante i viaggi e le visite d'istruzione.
MODO DI AGIRE	Socializzazione: si relaziona con compagni e adulti	Capacità di relazionarsi in modo positivo e collaborativo con i compagni e il personale della scuola.	Capacità di relazionarsi in modo positivo e corretto con i compagni e il personale della scuola.	Capacità di relazionarsi in modo quasi sempre corretto con i compagni e il personale della scuola.	Difficoltà a relazionarsi in modo adeguato con i compagni e il personale della scuola.	Relazioni generalmente poco corrette con i compagni e con il personale della scuola.
	Partecipazione: segue le varie attività	Partecipazione costante e propositiva al lavoro scolastico individuale e di gruppo.	Interesse e buona partecipazione al lavoro scolastico individuale e di gruppo.	Interesse discontinuo ma discreta partecipazione al lavoro scolastico individuale e di gruppo.	Interesse selettivo e partecipazione passiva al lavoro scolastico individuale e di gruppo.	Scarso interesse e mancata partecipazione al lavoro scolastico individuale e di gruppo.
	Cittadinanza: riconoscimento delle diversità	Assoluto rispetto e comprensione delle diversità personali, culturali, sociali e della sensibilità altrui.	Rispetto e comprensione delle diversità personali, culturali, sociali e della sensibilità altrui.	Riconoscimento non sempre adeguato delle diversità personali, culturali, sociali e della sensibilità altrui.	Difficoltà nella comprensione delle diversità personali, culturali, sociali e della sensibilità altrui.	Mancata comprensione delle diversità personali, culturali, sociali e della sensibilità altrui.
	Frequenza	Frequenza assidua > 95%	Frequenza non sempre assidua 90% < f < 95%	Frequenza non molto costante 80% < f < 90%	Frequenza inadeguata 75% ≤ f < 80%	Frequenza scarsa < 75%

INTEGRAZIONI A GIUDIZI GLOBALI FINALI

Relativamente alle voci "metodo di studio"

- Oralmente inizia ad esprimersi secondo i linguaggi propri delle discipline
- Utilizza i linguaggi disciplinari in modo (+ aggettivi)
- Nel lavoro individuale è (+ avverbi) dispersivo e non sempre in grado di portare a termine il compito assegnato
- Nelle attività individuali non / si è impegnato secondo le sue possibilità cercando di lavorare autonomamente
- (+ avverbi) deve essere guidato nel ragionamento e nel compiere collegamenti
- Conosce le tecniche operative / abilità ma/e/non le sa applicare nei diversi contesti/situazioni Relativamente

alle voci "Progresso degli apprendimenti II Quadrimestre"

- Ha acquisito un/una (+ aggettivo) preparazione in tutti gli ambiti disciplinari.
- Ha ampliato le conoscenze in modo (+ aggettivi)

Come da frasari predisposti sul Registro elettronico.

Il Dirigente Scolastico
Ludovico Terranera